

MOSTRE ITINERANTI



11 marzo - 14 giugno 2015

Piero Fornasetti: La folie pratique

Les Arts Décoratifs, Parigi



15 ottobre - 13 novembre 2015

The New Italian Design

Gwangju Design Biennale, Corea

LA RETE DEI GIACIMENTI DEL DESIGN ITALIANO E GLI STUDI MUSEO DI MILANO

Il design italiano è un sistema complesso, policentrico e reticolare, capillarmente diffuso su tutto il territorio nazionale. Ci sono infatti numerosi "giacimenti" di design negli angoli più impensati del paese.

Spesso nascono per volontà di aziende, enti o fondazioni, che, agendo alla periferia del sistema, hanno spontaneamente creato luoghi di conservazione e valorizzazione delle "proprie opere".

Lontano dalle rotte principali del turismo e della cultura, giace insomma un patrimonio diffuso di collezioni eterogenee, di musei aziendali e archivi, per lo più sconosciuti al grande pubblico. Triennale Design Museum è il luogo centrale capace di rappresentare e valorizzare questa somma di espressioni in un progetto museale coordinato.

Di fondare una rete che costruisca un sistema e gli fornisca un'adeguata rappresentazione.

In particolare, Triennale Design Museum ha fatto la scelta strategica di mettere in rete a Milano la Fondazione Franco Albini, la Fondazione Achille Castiglioni e la Fondazione Vico Magistretti con l'intento di tutelare e promuovere il loro vasto patrimonio storico e archivistico.

La costituzione di questa rete rafforza l'impostazione di museo "mutante" del Triennale Design Museum e la sua volontà di aprirsi alla città e al territorio.





IL LABORATORIO DI RESTAURO DEL TRIENNALE DESIGN MUSEUM

Il Laboratorio di Restauro del Triennale Design Museum ha come scopo principale quello di attuare una corretta profilassi per ogni tipologia di manufatto, individuandone le condizioni ottimali per la conservazione e, se necessario, per il restauro.

Il mondo del design si caratterizza per l'impiego di una gamma illimitata di materiali che, essendo stati scelti per produrre prototipi e oggetti d'uso comune, non sempre hanno come requisito principale quello della permanenza (durata) nel tempo.

Il laboratorio si occupa della conservazione sia degli oggetti appartenenti alla collezione del Museo sia di quelli che vengono esposti durante le esposizioni temporanee.

Il restauro dei *Bagni Misteriosi* di Giorgio de Chirico

In occasione dell'apertura dell'VIII edizione del Triennale Design Museum *Cucine & Ultracorpi* e dell'esposizione *Arts & Foods. Rituali dal 1851*, la fontana di Giorgio de Chirico, i *Bagni Misteriosi*, del 1973 è stata nuovamente restaurata e riportata allo stato originario dal Laboratorio di Restauro del Triennale Design Museum. L'intervento è realizzato nell'ambito del progetto Fondart con il contributo della Fondazione Cariplo.

Si è deciso di ripristinare il flusso dell'acqua della fontana che, a causa di ritardi nell'esecuzione degli impianti, non era attivo al momento dell'inaugurazione. Questa decisione è stata presa sia perché questa era l'idea originale, anche se poi non applicata, sia perché questa soluzione contribuisce a una maggiore freschezza e pulizia del monumento. Si è proceduto, inoltre, a una lieve integrazione del fondo ondoso attorno ai due bagnanti e sulla fontana che, al momento dell'esecuzione, a causa del maltempo, non era stato ultimato.

La verifica dei modelli originali, la consultazione dei materiali fotografici relativi alla messa in opera del monumento del 1973 e la comparazione di questi dati con le soluzioni cromatiche ed estetiche adottate dall'artista nei dipinti di analogo soggetto eseguiti negli anni 1934-1938 e 1968-1973 hanno permesso di definire con precisione il risultato a cui si sarebbe dovuti arrivare: un monumento policromo che nell'idea dell'autore era, da un lato, una ripresa delle sue invenzioni pittoriche ma, dall'altro, una sintesi "al di là del tempo" tra l'eredità della statuaria classica - la cui accesa colorazione veniva sempre più documentata in quegli anni - e l'esperienza contemporanea della scultura pop inglese e americana.

PUBBLICAZIONI 2015



TDM8
Cucine & Ultracorpi
Corraini Edizioni



ANIMALità
Corraini Edizioni



Gio Ponti e la Richard-Ginori:
una corrispondenza inedita
Corraini Edizioni



Rosanna Bianchi Piccoli
Concentricità e Concentrazione
Cosmopiatti e Vasi Sacri
Corraini Edizioni



Frisello al Triennale Design Museum
Il mistero dell'invasione degli Ultracorpi
Corraini Edizioni

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Immobilizzazioni	847.356	1.938.662	1.091.306
Attivo circolante	1.806.467	1.194.015	-612.452
Ratei e risconti	100	781	681
TOTALE ATTIVO	2.653.923	3.133.458	479.535
Patrimonio netto:	956.514	1.976.989	1.020.475
- di cui utile (perdita) di esercizio	10.202	5.584	-4.618
TFR	109.910	131.546	21.636
Debiti a breve termine	1.585.923	1.024.308	-561.615
Ratei e risconti	1.578	615	-963
TOTALE PASSIVO	2.653.923	3.133.458	479.535

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Ricavi della gestione caratteristica	5.959	3.502
Ricavi della gestione accessoria	1.283.090	1.187.353
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.231	880
Costi per servizi e godimento beni di terzi	731.091	534.665
VALORE AGGIUNTO	555.727	655.310
Costo del lavoro	502.454	627.102
Altri costi operativi	1.626	2.607
MARGINE OPERATIVO LORDO	51.647	25.601
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.936	3.344
RISULTATO OPERATIVO	48.711	22.257
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	1.098	2.190
RISULTATO ORDINARIO	49.809	24.447
Proventi ed oneri straordinari	-23.751	1.160
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	26.058	25.607
Imposte sul reddito	15.856	20.023
Utile (perdita) dell'esercizio	10.202	5.584

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Attività a breve			
Depositi bancari	20.716	6.340	-14.376
Denaro ed altri valori in cassa	918	1.132	214
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	21.634	7.472	-14.162
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	21.634	7.472	-14.162
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	96.146	131.106	34.960
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	96.146	131.106	34.960
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	96.146	131.106	34.960
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	117.780	138.578	20.798

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	7.472	0,24
Liquidità differite	1.187.324	37,89
Totale attivo corrente	1.194.796	38,13
Immobilizzazioni materiali	1.807.556	57,69
Immobilizzazioni finanziarie	131.106	4,18
Totale attivo immobilizzato	1.938.662	61,87
TOTALE IMPIEGHI	3.133.458	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	1.024.923	32,71
Passività consolidate	131.546	4,20
Totale capitale di terzi	1.156.469	36,91
Capitale sociale	255.178	8,14
Riserve e utili (perdite) a nuovo	1.716.227	54,77
Utile (perdita) d'esercizio	5.584	0,18
Totale capitale proprio	1.976.989	63,09
TOTALE FONTI	3.133.458	100,00

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate, definite dall'art.2435-bis comma 6 del Codice Civile, sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

Fondazione La Triennale di Milano

Voce	Controllante
Contributi	1.164.637
Costi	59.409
Crediti per contributi	1.164.637
Debiti commerciali	231.588
Altri debiti	82.412

Triennale di Milano Servizi s.r.l.

Voce	Controllante
Ricavi per rimborsi spese	17.942
Costi per rimborsi spese	16.322
Costi organizzazione mostre	231.800
Immobilizzi collezione	28.780
Crediti commerciali	17.942
Debiti commerciali	516.377

L'importo relativo alla voce Collezione Museo del Design" si riferisce agli oggetti venduti e in parte donati dalla Triennale di Milano Servizi srl. L'importo della donazione è pari a €. 6.598. Si è deciso di contabilizzare la donazione per il valore dell'iva che è rimasta a nostro carico.

ESPOSIZIONE DELLA FONDAZIONE AI RISCHI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione creditoria della Fondazione Museo del Design è costituita per oltre il 98% da crediti verso la Fondazione Triennale di Milano. E' evidente che a fronte di eventuali ritardi dei pagamenti da parte del principale debitore, il Museo del Design potrebbe trovarsi in situazione di difficoltà finanziaria.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si precisa in questa sede che non esistono né quote proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Fondazione anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

ATTIVITA' EX D. LGS. 231/01

La società è dotata di un Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Patrimonio disponibile	5.584
Totale	5.584

Milano, 30 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Arturo Dell'Acqua Bellavitis



A CURA DI GERMANO CELANT
9 APRILE 2015–21 FEBRAIO 2016

Fondazione Museo del Design Triennale di Milano

ORGANISMO DI VIGILANZA E CONTROLLO

Dott. Domenico Salerno

Relazione dell'Organismo di Vigilanza e Controllo sullo stato di attuazione del modello di organizzazione e di gestione D.Lgs. 231/2001 della Fondazione Museo del Design Triennale di Milano nell'esercizio 2015. (Si precisa che la relazione annuale pur differenziata per ogni ente del "gruppo triennale", riporta parti comuni in quanto derivanti dal modello e procedure adottate e responsabili di area, comuni ai tre enti)

L'attività dell'Organismo di Vigilanza e Controllo (di seguito "OdV"), in conformità a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito "Modello") si è articolata come segue:

Diffusione e aggiornamento	Il Modello, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2012, è stato trasmesso a tutto il Personale della Fondazione attraverso la posta elettronica dal Direttore Generale Andrea Cancellato il 4 maggio 2012. Il Modello è stato inviato a tutti i membri del Collegio Sindacale. Il Modello è inoltre disponibile sul sito Internet dell'Ente. In Modello è inoltre distribuito a tutti gli stakeholders esterni (fornitori, consulenti, sponsors, ecc.). Nel mese di maggio 2013 il Modello è stato aggiornato recependo i nuovi reati presupposto introdotti e modificati dalla L.190 del 6.11.2012 e dal D.Lgs. n.109 del 16.07.2012 (induzione indebita a dare e promettere utilità, impiego cittadini senza permesso di soggiorno, corruzione tra privati, corruzione, corruzione in atti giudiziari). L'Ente ha inoltre aggiornato contestualmente il proprio Modello a tutti i reati presupposto previsti. Nel 2015 il modello è stato nuovamente aggiornato recependo nuovi reati presupposto (frode informatica e autoriciclaggio) e recependo modifiche a riguardo le disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente. Nel paragrafo "Reati contro la pubblica amministrazione" si recepisce la legge n.69/2015 che ha modificato le pene previste per i reati di corruzione in atti giudiziari, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, peculato, corruzione per l'esercizio della funzione. Nel paragrafo "Reati societari" pur avendo presente la forma
---------------------------------------	--

giuridica della Fondazione si sono comunque evidenziati i principali reati che si ritiene possano trovare manifestazione nell'ambito delle attività svolte (false comunicazioni sociali, fatti di lieve entità, non punibilità per particolare tenuità).

**Struttura e
funzionamento
dell'OdV**

L'OdV è stato nominato il 23 luglio 2015, per il triennio maggio2015-aprile2018, ha adottato il regolamento dell'organismo, ed è organizzato per ricevere flussi informativi e segnalazioni che permettono il monitoraggio e la vigilanza, attraverso una casella di posta elettronica dedicata organismo.vigilanza@triennale.org

Procedure interne

L'OdV ha richiesto e ottenuto la redazione di procedure formalizzate per una corretta gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi, dei contributi, delle erogazioni e dei finanziamenti a fondo perduto, al fine di prevenire alcune tipologie di reato previste nella parte speciale del Modello.

È stata approvata una nuova procedura fornitori, che regolamenta il campo di applicabilità, definisce l'albo fornitori e la loro valutazione, la modalità di aggiudicazione dell'offerta, la verifica del prodotto/servizio. L'aggiornamento ha adeguato la procedura alle esigenze gestionali del Gruppo Triennale e della Fondazione. Tale procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione (di seguito CdA) del 23 gennaio 2015.

Rimane in essere la procedura contributi pubblici e privati, già approvata nel 2013

La composizione degli organi apicali e di controllo dell'ente è pubblicata sul sito della Fondazione.

**Aggiornamento del
Modello e
Formazione**

A seguito dell'aggiornamento del modello e dell'obbligo di informare e formare i dipendenti, in data 14 ottobre 2015 sono state consegnate a tutti i dipendenti le modifiche alla procedura 231, come redatte dal consulente redattore del modello, dott. Bontempelli e dall'Avv Stona, e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

In data 26 ottobre 2015 (come comunicato il 14 ottobre 2015) la Fondazione ha organizzato una giornata formativa per il Personale, come già svolte negli anni precedenti.

La formazione ha l'obiettivo di:

- fornire gli strumenti idonei per identificare e orientarsi tra le principali novità introdotte dal D. Lgs. n. 231/01;
- aumentare la consapevolezza della responsabilità legata al ruolo aziendale ricoperto;
- comprendere i principi e l'articolazione del Modello;
- individuare le "attività/processi sensibili" e applicare ad esse gli idonei standard di controllo previsti dal Modello;
- applicare i principi del Modello nell'attività aziendale.
- Informare sulle modifiche apportate al Modello

Nel periodo l'OdV ha approfondito la propria formazione e preparazione specifica, oltre che impegnandosi nelle attività "on the job", attraverso la consultazione e l'analisi di documenti e di approfondimenti in materia di D. Lgs. n. 231/01 anche derivanti dalla partecipazione ad incontri organizzati da alcuni enti o istituzioni specializzati.

Flussi informativi verso l'OdV

I Responsabili delle diverse aree hanno riferito nella loro relazione annuale l'esito dei controlli effettuati, i loro compiti e l'iter delle procedure che fanno a loro riferimento. Si precisa che le relazioni hanno evidenziato la sostanziale adeguatezza dei presidi, dei controlli e dell'applicazione del Modello. I responsabili dichiarano che non si sono verificati fatti riconducibili ai reati previsti dal Modello Organizzativo redatto ai sensi del dlgs 231/2001
del Modello.

Hanno presentato la loro relazione finale sull'anno 2015 per le diverse aree i responsabili sotto riportati: (*si precisa che alcuni responsabili hanno presentato una relazione unica per i tre enti, altri tre relazioni distinte. Per i rapporti con la P.A e i progetti istituzionali i responsabili hanno riferito in merito alla Fondazione. Si riportano comunque in quanto indirettamente interessata la società)(le relazioni sono archiviate dall'odv)*)

1. rapporti PA:

Laura Agnesi - laura.agnesi@triennale.org
Sommariva Roberta - roberta.sommariva@triennale.org

2. reati informatici

Tommaso Tofanetti - tommaso.tofanetti@triennale.org

3. salute e sicurezza e ambito tecnico

Marina Gerosa - marina.gerosa@triennale.org

4. flussi finanziari

Annamaria D'Ignoti - am.dignoti@triennale.org

5. reati societari – diritti d'autore

Dott. Andrea Cancellato - andrea.cancellato@triennale.org

6. reati in tema tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Arch. Corrado Serafini - info@corradoserafini.it

7. Progetti istituzionali

Carla Morogallo - 'carla.morogallo@triennale.org'

L'OdV ha inviato al Collegio Sindacale la presente relazione sull'attività di vigilanza svolta nel periodo.

**Piano delle
verifiche**

Le attività di verifica sono state effettuate dall'OdV e sono state svolte rispettando la pianificazione stabilita nel "Piano delle attività 2015 delle verifiche ex D. Lgs. 231/2001", comunicato dall'OdV all'Ente in data 20 aprile 2015 L'OdV ha redatto verbali periodici ed ha archiviato la documentazione a supporto, come previsto dal modello.

Inoltre l'ODV ha implementato l' aggiornamento del Modello.

Infine nel piano delle attività l'OdV prevede il flusso di informazioni

verso l'OdV, con un contenuto minimo utile per le valutazioni di competenza dell'OdV. In particolare, ciascun responsabile dell'attività sensibile individuata in base al Modello, ovvero persona da questi designate, deve compilare apposito report relativo all'attività svolta da inviare all'OdV almeno una volta all'anno (salvo urgenza) Il flusso informativo ha come scopo quello di permettere all'OdV della Società di essere informato su potenziali situazioni a rischio reato e di vigilare sull'applicazione del Modello.

1) In merito ai reati in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, l'OdV ha avuto incontri e scambi di flussi informativi durante l'anno 2015, con l'RSPP arch. Serafini.

In data 29.09.2015 presso la sede della Triennale l'OdV ha incontrato l'RSPP, che ha illustrato la sua attività del primo semestre 2015: nel verbale è stata relazionata l'attività.

È stata inoltre redatta dall'RSPP la relazione annuale agli atti dell'OdV sull'attività di prevenzione e sui vari interventi effettuati in merito.

Da quanto emerge dalle dichiarazioni e dalla relazione, la situazione è monitorata e il presidio dei rischi sul tema sicurezza è buona.

2) In merito i flussi finanziari aziendali, ai contributi pubblici ricevuti, alla gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi e alle relative procedure, sono stati effettuati audit, come da piano riportato.(regolarmente verbalizzati, e con documenti a supporto archiviati)

L'OdV, a seguito delle attività di vigilanza svolte nel 2015, non ha evidenziato particolari gap e/o punti di attenzione. Nel caso dovessero emergere successivamente, valuterà il loro impatto sul livello di rischio per l'Ente, a cui l'OdV chiederà un conseguente Piano di Azioni, il cui avanzamento ed attuazione l'OdV terrà costantemente monitorato

3) In merito alla procedura fornitori, l'OdV ha acquisito i verbali della commissione fornitori di giugno e settembre 2015. Si prende atto del lavoro della commissione come previsto dalla procedura.

4) In merito alla gestione dei contributi pubblici e privati, l'OdV ha monitorato la correttezza della procedura in merito ai contributi

straordinari per i lavori di restauro in copertura della terrazza.

(*Questo interessa la Fondazione Triennale ma si riporta per informativa relativa al Gruppo Triennale*)

E' stata acquisita la relazione del 2 febbraio 2016 dell'ufficio amministrativo e dell'ufficio tecnico con l'autorizzazione del direttore generale, nella quale si descrive l'operato e la rendicontazione richiesta dal Comune di Milano . Si dichiara la regolare attestazione sulle copie delle fatture in merito agli enti erogatori (Comune di Milano e Finlombarda).

Il Comune di Milano ha richiesto ulteriore documentazione.

Si verificano le dichiarazioni di impegno ai sensi del Modello. Si invita l'ente a presidiare questo adempimento.

**Disciplina
anticorruzione**

La legge 6 novembre 2012 n. 190 introduce obblighi - a carico delle Pubbliche Amministrazioni, degli enti di diritto privato in controllo pubblico - volti a prevenire i fenomeni corruttivi all'interno e nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni.

In specificazione della disciplina dettata dalla Legge il Piano Nazionale Anticorruzione ha previsto una normativa di dettaglio applicabile, oltre che alle Pubbliche Amministrazioni propriamente dette, anche agli altri enti che presentano uno o più elementi di collegamento con le stesse.

In attuazione delle deleghe legislative contenute ai commi 35 e 49 dell'art. 1 della Legge 190 del 2012, il Governo ha poi adottato i Decreti Legislativi nn. 33 e 39 del 2013 che pongono a carico degli enti pubblici latamente intesi degli adempimenti in materia di Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, ed in materia di inconferibilità / incompatibilità degli incarichi presso le P.A. e presso gli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Facendo riferimento al P.N.A., che è lo strumento di maggiore ausilio per la comprensione dettagliata della normativa si ricava che la disciplina è applicabile anche agli enti di diritto privato (ivi comprese le fondazioni). Tuttavia, rispetto alle P.A. propriamente dette, per gli enti di diritto privato in controllo pubblico non è prevista l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione, bensì del

Piano di Prevenzione della Corruzione con relativa nomina del Responsabile per l'attuazione del Piano.

Tale piano è stato adottato dall'Ente in data 27 novembre 2014 e contestualmente è stato nominato responsabile il prof. Ballio, con il quale nel rispetto delle differenze ma nell'ambito di un coordinamento implicito, vi è stato un incontro nel 2015. Con delibera 2/2016 del 29 gennaio 2016 è stato nominato responsabile dell'attuazione del piano il Direttore Andrea Cancellato.

**Piano delle attività
2016**

L'OdV ha predisposto il "Programma delle attività per l'anno 2015", comunicato con la presente relazione annuale. L'OdV, come da Programma di Vigilanza e così come previsto dal Modello, prevede di svolgere interventi di controllo, volti ad accertare l'adeguatezza del Modello e la sua efficacia a prevenire la commissione di comportamenti che si sostanziano nei reati previsti dal D. Lgs. 231/01.

L'OdV con riferimento alla vigilanza dell'anno 2016 eseguirà interventi di controllo, con lo scopo di verificare il disegno e i comportamenti della Società, sui seguenti processi e/o aree funzionali della Società:

1. procurement (qualifica fornitori, gestione gare e assegnazione ordini e/o contratti a fornitori) secondo la procedura "Gestione fornitori e acquisti";
2. gestione dei finanziamenti, contributi e sponsorizzazioni da PA e/o Privati secondo la procedura "Gestione contributi pubblici e privati";
3. identity management, con particolare riferimento al presidio del posizionamento e gestione del brand/marchio/immagine della Società (definizione strategia, monitoraggio iniziative realizzate, ecc.), sponsorizzazione e alle attività non profit

L'OdV comunque si riserva di modificare, variare e/o integrare nel

corso dell'anno lo scopo della vigilanza qualora sorgessero circostanze di opportunità o necessità che ne motivassero l'aggiornamento. In tal caso l'OdV comunicherà tempestivamente alla Società tali modifiche. Inoltre l'OdV vigilerà sugli eventuali aggiornamenti del Modello.

Infine nel piano delle attività l'OdV prevede il flusso di informazioni verso l'OdV, con un contenuto minimo utile per le valutazioni di competenza dell'OdV. In particolare, ciascun responsabile dell'attività sensibile individuata in base al Modello, ovvero persona da questi designata, deve compilare apposito report relativo all'attività svolta da inviare all'OdV almeno una volta all'anno (salvo urgenza). Il flusso informativo ha come scopo quello di permettere all'OdV dell'Ente di essere informato su potenziali situazioni a rischio reato e di vigilare sull'applicazione del Modello.

**Notizie o
comunicazioni circa
possibili violazioni
del Modello**

Nel periodo non sono pervenute all'OdV, da parte di dipendenti e/o di terzi, possibili violazioni del Modello.

Milano, 29 marzo 2016

Organismo di Vigilanza e Controllo

Dott. Domenico Salerno

